

CON UNA STORIA DI FANTASIA PIERGIORGIO BORTOLOTTI OFFRE UNO SGUARDO CRITICO SULLA SOCIETÀ ODIERNA

Uno salto nel mondo di domani... in "Cielopolitana"



Certo non manca l'inventiva e la creatività a Piergiorgio Bortolotti, che offre profonde riflessioni sulla condizione esistenziale dell'uomo attraverso un romanzo fantastico, una storia che guarda al futuro, per riflettere sull'oggi.

Si intitola "La Cielopolitana" e racconta il viaggio nell'anno 2292 di cinque personaggi: una maestra in pensione, un vecchio in-

segnante di scienze del liceo, un giovane professore di lettere alle medie, e una ragazza laureata (e disoccupata) in psicologia, accompagnati dal professor Bonifacio. Dopo aver assunto dimensioni infinitesimali per poter salire su una piccolissima astronave, la Cielopolitana (una sorta di microscopica bolla di sapone) comincia il loro viaggio nel futuro. La prima mèta è Roma, e qui i protagonisti scopriranno cose interessanti sul sistema politico italiano e sulle sorti del Vaticano. Trasporti solo ed esclusivamente pubblici,

energia pulita, una presidente della Repubblica donna discendente di un immigrato giunto in Italia nel 1995 ("da clandestino, come erano chiamati a quel tempo"): sono solo alcune delle sorprese che incontreranno dalla capitale fino alle Americhe, passando per l'Africa e l'Asia, trovando ovunque cambiamenti inimmaginabili. Nel futuro il mondo è migliore: ha dato una svolta eco e socio-sostenibile al suo corso e il benessere esiste per tutti. Come ogni favola, anche questo viaggio fantastico ha la sua morale. Snocciolan-

do diverse questioni, attraverso una narrazione piacevole e fantasiosa, Bortolotti lascia al lettore gli interrogativi dei cinque viaggiatori, che dopo aver visto cosa potrà succedere nel mondo saranno stimolati ad essere loro per primi protagonisti del cambiamento, per insegnare a tutti gli uomini quanto sia importante vivere in modo saggio.



E.G.